

Allarme Assoedilizia Frenata Opere Edilizie e Transazioni Commerciali - 26-04-12

Allarme di Assoedilizia all'incontro con i cittadini di Sesto San Giovanni

COLOMBO CLERICI: TASSE SULLA CASA, RIDUZIONE DEL PIL DI 30 MILIARDI

"Assoedilizia registra con preoccupazione l'atteggiamento che i proprietari immobiliari stanno assumendo in conseguenza alle misure fiscali varate dal Governo a carico degli immobili (Imu, Imu bis-tassa di scopo, addizionali, riduzione della deduzione forfetaria per spese manutentive, riforma del catasto).

"E , si badi bene, non a seguito della applicazione delle stesse, essendo questa procrastinata nel tempo; ma sulla base di una reazione psicologica legata al semplice varo di quelle misure.

"Se si voleva l'effetto immediato del blocco di tutto il settore immobiliare privato, dalle opere edili alle compravendite, lo si e' ottenuto pienamente.

"Sospensione immediata di tutti i lavori edilizi di manutenzione e di nuova costruzione non strettamente necessari e blocco delle transazioni riguardanti il comparto delle compravendite: dunque, settore immobiliare e relativo indotto in decisa frenata.

"Assoedilizia stima in via prudenziale che solo a causa dell'immediata sospensione delle opere di manutenzione ordinaria, entro la fine dell'anno ci potra' essere una conseguente riduzione del Pil di oltre 30 miliardi.

"Riduzione drastica di lavoro per piccole e medie imprese, artigiani e professionisti : problemi economici sul piano dell'attivita' e minore capacita' di spesa sul piano personale.

"Muratori, idraulici, carpentieri, imbianchini, marmisti e posatori, elettricisti e impiantisti, stuccatori e decoratori, ferramentisti, vetrai, noleggiatori di macchine e ponteggi, falegnami e mobiliari, arredatori disegnatori e restauratori di interni, restauratori di facciate, architetti geometri e progettisti vari, addetti alla pulizia, portieri, giardinieri e vivaisti; insomma tutti gli addetti ai lavori negli immobili, sono a rischio di sofferenza e di posto di lavoro.

"Qualche giorno addietro sono circolate valutazioni degli effetti delle nuove misure fiscali a carico degli immobili, basate su una erronea concezione della psicologia dei proprietari immobiliari: i quali, a fronte dell'inasprimento fiscale non corrono, come si e' detto, per prima cosa a vendere le seconde case, ma riducono viceversa drasticamente le spese manutentive non strettamente necessarie ed i nuovi investimenti; secondariamente attingono ai risparmi in banca se ed in quanto sussistenti, e solo alla fine ricorrono alla vendita degli immobili".

L'allarme è stato lanciato dal presidente dell'Associazione dei proprietari immobiliari Assoedilizia Achille Colombo Clerici all'incontro con i cittadini di Sesto San Giovanni, storica città alle porte di Milano, organizzato a Villa Puricelli Guerra.

All'incontro, particolarmente affollato, hanno partecipato il segretario del Pdl Angelino Alfano e un nutrito numero di parlamentari ed esponenti del partito: il sen. Mario Mantovani, l'ex ministro Gelmini, Liliana Beccalossi, Fabrizio De Pasquale, l'on.le Daniela Santanchè per citare.

Diversi interventi si sono espressi sulla linea di Colombo Clerici.

E' stato detto: il provvedimento fiscale penalizza oltremisura il risparmio delle famiglie investito in immobili arrivando ai limiti dell'esproprio.

Le amministrazioni comunali devono cambiare ottica: non tassare i cittadini sulla base delle necessità comunali, ma sulla capacità contributiva dei cittadini stessi e secondo le possibilità degli stessi di fronteggiare le imposte.

Operando quindi sulla base di quanto gli amministrati sono in grado di dare e non continuando nel solito trend di spesa.

Colombo Clerici